

pace, e mostrando di farne verissime premesse per una certa conseguenza d'aggiustamento, mi esibii d'andar a Vienna, tanto a sua maestà cesarea, quanto al nuovo ambasciadore di Inghilterra, con speranza di breve ritorno. E perchè molta cautela questa andata richiedea, per non essere ad istigazion de' francesi arrestato, cercò alla Porta licenza l'ambasciadore d'Olanda di poter mandare un suo mercatante, da un chiaus accompagnato, in Wallachia.

Ed avutone il passaporto, lasciai aperta la mia casa, ed a' miei domestici dicendo ch'andavo al canale del Mar Nero e che sarei doman l'altro tornato, presi le mie spedizioni; ed andato alla casa del chiaus, deposi li miei buoni vestiti ed altri ordinari me ne comprai, e sulla prima notte uscito con la posta di Costantinopoli, presi la strada di Kirkliis. E lasciando alla sinistra Adrianopoli, ripassai il monte Emo, vicino al Mar Nero, ed entrato nel paese di Dobra, ultima estremità della Bulgaria, passai a Ruscik il Danubio, e per quella strada medesima ch'ho più volte menzionata entrando nella Wallachia, giunsi a Bucarest, dove privatamente parlai col principe della Wallachia. Indi il mio viaggio continuai per la Transilvania in Ermenstat e verso Alba Julia mi resi al maresciallo conte Veterani; dāl quale licenziatomi, anche sulle poste per Claudiopoli, Naibagna, Zetmar, Tokcay e per traverso infine dell'Ungaria superiore, giunsi a' confini dell'Austria, dove per sospetto della peste fui sin tanto fermato che, tornando da Vienna, il corriere portò la permissione di rendermi senz'altra dimora a quella corte.

La corte, sì per sentire quanto alla guerra ed alla pace apparteneva, come per vedere col mio ritorno già effettuato quel che di fare imposto mi avea, godette molto del mio arrivo; e manifestamente conoscendo il ministero che l'Inghilterra e l'Olanda in que' trattati nessun voleva ch'avesse appresso alla Porta assistito a cesare, cominciò a procedere con ritegno nell'aprire gli arcani del gabinetto.

L'augustissimo padrone ed i suoi ministri mi diedero certi contrassegni d'aver gradita la mia condotta; e particolarmente